PESCARA: RICORDATO IL SACRIFICIO DEL MARESCIALLO DI RESTA

16 Settembre 2011

PESCARA – “Un monito e un esempio per le giovani generazioni, troppo spesso illuse da falsi miti e tese a rifarsi a modelli sbagliati: tutto questo dev’essere l’immagine del maresciallo Marino Di Resta, ucciso a 34 anni, solo per aver fatto ‘semplicemente’ il proprio dovere, nel tentativo di difendere la città, il territorio e le fasce più deboli”.

Lo ha detto il vice sindaco di Pescara, Berardino Fiorilli, che oggi, alle 13.30 in punto, ora dell’omicidio del maresciallo Di Resta, ha deposto una corona al monumento dedicato al maresciallo nella piazza che porta il suo nome.

“Oggi, nel quindicesimo anniversario della sua uccisione, avvenuta a Pescara – ha aggiunto Fiorilli – l’amministrazione comunale ha voluto stringersi in silenzio al dolore dei suoi cari, la moglie, i figli, e al dolore della grande famiglia dell’Arma, che mai potrà dimenticare l’uomo e il carabiniere”.

“La giornata del 16 settembre – ha sottolineato il vice sindaco – sarà sempre una pagina dolorosa per la nostra città e per la nostra storia, al pari di altri tragici episodi che hanno visto cadere, sotto i colpi della delinquenza, del terrorismo, o della semplice malavita, altri piccoli grandi eroi impegnati a tutelare la nostra sicurezza”.

“In un’epoca in cui l’individualismo più sfrenato permea ogni cosa del vivere sociale, così come la rivendicazione dei diritti del singolo – ha affermato ancora Fiorilli – ritengo che il ricordo di chi ha ‘semplicemente’ dato se stesso, sacrificando la propria vita, per compiere, completamente, fino in fondo, il proprio dovere, al fine di garantire la sicurezza di tutti, debba rappresentare un monito costante, ma soprattutto debba essere un esempio per le giovani generazioni, troppo spesso indotte a rifarsi e ispirarsi a falsi miti e a modelli sbagliati”.

Nel corso della breve cerimonia il vice sindaco ha anche verificato di persona “i barbari atti di vandalismo che hanno interessato il monumento dedicato al maresciallo Marino Di Resta e alla piazza intera – ha detto – sono azioni inqualificabili nei cui confronti esprimiamo ferma condanna”.

“Già alcuni mesi fa – ha ricordato – erano state spezzate le ali dei colombi, che l’amministrazione comunale ha provveduto a ripristinare nel giro di poche ore. Stamane gli operatori della Attiva hanno provato a eliminare le macchie di vernice con cui è stato imbrattato il monumento, ma occorrono solventi particolari, adatti al materiale usato per la costruzione del monumento stesso”.

“Nei prossimi giorni – ha assicurato – provvederemo a incaricare una ditta specializzata, ma soprattutto alzeremo l’attenzione per la tutela dell’area che, come ci hanno riferito alcuni residenti, nel pomeriggio si riempie di bambini del quartiere, residenti che ci hanno sollecitato anche la sistemazione di alcuni giochi nell’area verde, protetti da una recinzione”.

“Affronteremo tali richieste, ascoltando i cittadini – ha concluso Fiorilli – partendo proprio dal potenziamento dei sistemi di sicurezza del territorio”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli